



«NOVARA CENTER  
ONLUS»  
contro la fame  
nel mondo

**NOTIZIARIO**

C.F. 94007050035

ANNO 31 - N° 2  
2015  
APRILE  
GIUGNO

Periodico trimestrale - Via San Gaudenzio 11 - Novara 28100 - tel. (0321) 620234 - novaracenteronlus@fastwebnet.it  
C/C Postale 14870281 - C/ banca a pag. 8 - Direttore Responsabile Andrea Gilardoni - Autorizzazione Trib. Novara N. 25 del 3.12.86  
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Novara - Fotocomposizione SDN Novara - Stampa: Grafica Novarese

Taxe perçue  
Tassa pagata

## Cari Amici,

i tre mesi appena trascorsi sono stati molto interessanti come lavoro e come incontri, con varie persone. Tra l'altro ci siamo trovati, in momenti diversi, con quattro missionari e questo ci ha permesso di approfondire meglio talune situazioni e ricaricarci di nuova buona volontà.

Sono venuti nella nostra Sede, suor Abrehet Solomon, suor Alice Wambui, suor Alma Comi e padre Giuseppe Putinato.

Sentire direttamente descrivere qual'è la realtà in cui si svolge la loro missione, è stata un'esperienza emozionante in tutti i casi. Ci hanno espresso un grazie riconoscente, per opere fatte con la generosità dei tanti benefattori che ci aiutano. Abbiamo sentito descrivere la gioia, la festa di tutto il villaggio, per l'acqua abbondante e pulita fornita da un nuovo pozzo, o per l'orto, o le galline, ecc

Ci hanno parlato dell'entusiasmo con cui tanta povera gente si è organizzata per ben usufruire, condividendo, il bene ricevuto.

Ma ci hanno anche raccontato di bambini che non hanno neppure la possibilità di un pasto, che vengono abbandonati perché la miseria è tanta e anche le bocche da sfamare. E spesso sono malati in modo irrecuperabile.

Ci hanno parlato di esodi di decine di migliaia di persone per la grande siccità, per sfuggire da guerre, da violenze.....

Ci hanno parlato, con commozione, di realtà dolorose che sono nel loro quotidiano

Noi abbiamo assicurato loro che tutto quanto sarà possibile fare, col nostro lavoro e con la vostra generosità, per dare un aiuto, lo faremo. Sarà, nel contesto, poco, ma almeno per qualcuno sarà una vita diversa.



## CON PREGHIERA DI RESTITUZIONE

**ALL'UFFICIO P.T. 28.100 - NOVARA  
SE IL DESTINATARIO È:**

- |                                      |                                     |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Sconosciuto | <input type="checkbox"/> Trasferito |
| <input type="checkbox"/> Deceduto    | <input type="checkbox"/> .....      |

L'editore si impegna a pagare il diritto prescritto

### Attività Vicariale

come sapete siamo impegnati nella zona del "Borgomanerese": abbiamo già fatto diverse Giornate Missionarie Straordinarie

e per ora non ne sono possibili altre prima di settembre. Col prossimo Notiziario vi daremo l'elenco delle località dove ci è stata data la possibilità di portare la nostra testimonianza.

### Vita di Associazione

tranne la settimana di ferragosto, ogni giorno, o al mattino o al pomeriggio, qualcuno di noi sarà presente in Sede.

Se desiderate potete telefonarci per informazioni (0321 620234) o per sapere l'orario in cui potete venire a trovarci.

### Micro e progetti

tutte le micro approvate nel 2014 sono chiuse ed anche alcune del 2015.

A fine luglio, con la riunione del Consiglio prevista, ne avremo di nuove e ve le proporremo col Notiziario di settembre.

Grazie per il sostegno



Angela Beani

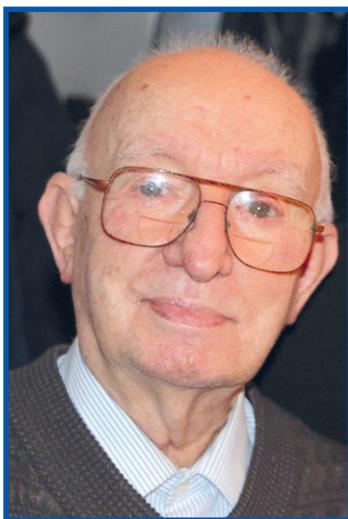
**NOVARA CENTER ONLUS - VIA SAN GAUDENZIO 11  
28100 NOVARA - CODICE FISCALE 94007050035**

Banca Popolare di Novara - Agenzia 1 - Novara piazza Gramsci - IT20 V050 3410 1010 0000 0004 025  
Banca Prossima - (presso ogni sportello Banca Intesa) - IT16 E033 5901 6001 0000 0002 300  
Veneto Banca - (Filiale di Omegna) - IT20 H050 3545 5502 6057 0176 563  
Poste Italiane - (rimasto invariato) - 14870281

## I NOSTRI DEFUNTI

Ci ha lasciati poco dopo la cara Elena e non ci è stato possibile, col Notiziario ormai in stampa, ricordarli assieme.

Eugenio Gusmaroli, cofondatore del Novara Center è stato sempre un Socio molto attivo, particolarmente come Tesoriere e come Vice Presidente. Non ho il ricordo di Rizzi per le Giornate Missionarie, anche se qualcosa assieme abbiamo fatto, lo rivedo di più in ufficio o durante le riunioni del Consiglio. Sempre educato, sempre gentile, mai una nota sopra le righe, sorridente, disponibile al dialogo, concreto. Ricordo in particolare con quale scrupolo curava la quadratura dei conti fino alla lira, prima, poi fino al centesimo. Gli ero affezionata, ma soprattutto avevo per lui della stima ed una grande ammirazio-



ne. In seguito ci ha lasciati anche la sua Signora, Teresa Rossi, nostra sostenitrice, persona squisita, con la quale spesso abbiamo chiacchierato telefonicamente.

Un ricordo affettuoso anche per gli altri Soci ed Amici defunti:

la signora Piazza Anna Maria moglie del nostro sostenitore Balzano Franco che l'ha ricordata con una generosa offerta per una micro.

Anche da parte dei coniugi Rabattoni Guido e Fornara Eugenia, abbiamo ricevuto una generosa offerta in memoria della signora Levati Carla.

Ricordiamo anche il caro Migliavacca Sereno, nostro socio ventennale..

Per loro e per gli amici defunti di cui non abbiamo al momento notizia, una nostro missionario in Africa li ricorderà con una santa messa.

### *I "Ragazzi della Missione"*

*Quante volte arrivando in un paese della nostra Provincia ed esponendo i cartelloni sul sagrato, ho sentito rincorrersi da un ballatoio all'altro le voci delle donne che si chiedevano "Maria Catlina, chi sono?" e si rispondevano ..... sono i ragazzi della Missione! Cioè quei due/quattro soci o socie giunti per animare la Giornata Missionaria.*

*Eugenio ha udito centinaia di volte quelle voci, quella bella definizione. E' stato davvero un missionario. Ha percorso forse un migliaio di volte le nostre strade, fino a raggiungere le valli più lontane, con la nebbia, con la pioggia, sotto il solleone e la neve, assolvendo al "dovere" assegnato alla nostra Associazione ogni anno dal Centro Missionario Diocesano di Novara.*

*Con grande fatica, umiltà e capacità, Eugenio era un vero "uomo di Azione Cattolica" che mise la sua formazione religiosa ed umana a servizio di un compito importante, benché umile e quasi misconosciuto dai "grandi" della Diocesi.*

*Ha tessuto centinaia di rapporti umani ed ecclesiali, costruendo "dal basso" l'unità della Diocesi. Ricordo il compagno di scuola che si diplomò nel 1951 con la miglior classificazione dell'intero Mossotti: persino superiore a quella delle due Tavella, ammirate ed amate compagne, che riscuotevano l'elogio di tutti i professori!*

*Quella del '51 fu una covata di pulcini notevolissima: oggi si parla di BUONA SCUOLA ma già allora il corpo insegnante del Mossotti era di altissimo livello ed i pulcini del '51 si facevano onore (oltre che fare marachelle!).*

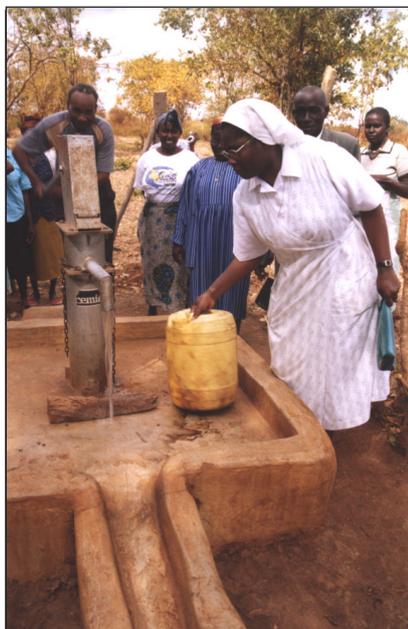
*Quei pulcini trovarono subito impiego: erano gli anni in cui la Banca Popolare di Novara chiedeva al Mossotti i nominativi dei neo-ragionieri assicurandosi ogni anno i migliori elementi ed Eugenio prese servizio e lavorò quarant'anni per la Banca nei Servizi Centrali Bancari.*

*Conosciuto e stimato da Mariano Viasco, fu il primo Socio della nostra Associazione, un cofondatore! Ho vissuto con lui centinaia di "Giornate Missionarie" (ma lui faticò per forse migliaia di giornate, considerando un arco di 50 anni almeno). Lo ricordo imbarazzato e tutto rosso in faccia, le poche volte che il Parroco, nel presentarlo ai fedeli, elogiava l'impegno, la fatica, la missionarietà di quei laici: un vero uomo, umile, generoso, capace.*

*Lo abbiamo accompagnato tutti nel rito esequiale con dolore ma anche con gioia; Eugenio è uno dei nostri Santi, non ancora proclamato ufficialmente, ma lo è.*

**Federico Rizzi**

## DAL PESCE ALLA CANNA DA PESCA



Suor Alice al "pozzo dei miracoli"

Un gruppetto di generosi per anni si era impegnato ad acquistare ed a distribuire del cibo a centinaia di famiglie poverissime in una zona arida di savana nel Kenya.

Quando suor Alice Wambui propose di investire i tanti sforzi su un aiuto che migliorasse stabilmente la vita di quelle migliaia di persone, fu costruito un pozzo (quasi una magia nel deserto) e da quello si trasformò la vita della popolazione locale.

Fu costituito un gruppo di donne per la salvaguardia del prezioso bene e ben presto capirono che c'era acqua a sufficienza per un progetto più ambizioso. Ne ampliarono la distribuzione chiedendo qualche centesimo per ogni tanica e così, col tempo, poterono acquistare una pompa più potente ed irrigare sistematicamente un pezzo di savana circostante. Iniziarono a coltivare frutta e verdura, non solo per il fabbisogno locale, ma anche ricavandone un po' guadagno con la vendita dell'eccedenza.



Un pezzo di savana reso fertile dall'acqua del pozzo

**Suor Alice Wambuy** fa parte delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, Congregazione fondata cento anni fa, che negli ultimi 35 anni ha aperto diverse Comunità in Kenya. In una di queste, Embu, hanno creato, tra l'altro, un orfanotrofio, dove si crescono bambini che vengono abbandonati per strada e che spesso hanno subito danni alla salute per la denutrizione e le pessime condizioni igieniche. Qualche bambino è cieco. Ora è in progettazione (nel tempo che gli aiuti consentiranno) un nuovo orfanotrofio a circa 18 km di distanza, perché la povertà è tanta e sono molti anche i bimbi soli e malati.



### LOISE

la bimba nata senza occhi è in una scuola per non vedenti: ha fatto grandi progressi nella socializzazione e li sta facendo nell'apprendimento. Si cerca di aiutare le due sorelline che sono rimaste con la mamma in precario equilibrio mentale.

Suor Alice Wambuy è venuta a trovarci nella nostra Sede, accompagnata da Graziella e Antonio, da anni nostri amici e benefattori, impegnati concretamente in opere di vera carità cristiana in Kenya. Con loro c'era anche una giovane laureata in medicina, di colore, cioè kenyota, che è la figlia che Graziella ed Antonio hanno adottato alla nascita e in Kenya hanno fatto studiare sino al conseguimento del titolo di dottore.

Suor Alice Wambuy ci ha esposto un suo nuovo progetto: ci sono bambini poverissimi che frequentano da esterni la scuola della loro Missione e di questi almeno un centinaio sono così poveri da andare a scuola (dalle 7 alle 16) senza alcun cibo.

L'intenzione sarebbe di dare a loro almeno un piatto di minestra (granoturco e fagioli).

Anche se il costo del singolo piatto è esprimibile in centesimi, darne a un centinaio di bambini, praticamente per tutto l'anno, comporta un certo impegno conteggiato in 5.850 euro l'anno.

Ha chiesto il nostro aiuto. Noi abbiamo aperto OPWAM e ci affidiamo alla vostra generosità.

# UN POMERIGGIO, NELLA NOSTRA SEDE, CON SUOR ALMA COMI



E' stata un'occasione preziosa per ringraziarla della collaborazione concreta di tanti anni e per conoscere direttamente, dal suo raccontare, la realtà della gente che incontra nella sua missione.

Con suor Alma, missionaria in Burkina Faso da vent'anni, abbiamo potuto realizzare, dal 2010 a oggi, 34 pozzi per altrettanti villaggi. Il Novara Center ha potuto fare ciò grazie alla generosità di tanti benefattori e noi siamo certi che la nostra soddisfazione è da tutti condivisa.

Suor Alma ci ha ricordato che, tra i tanti problemi, il principale è sempre l'acqua: per bere, per cucinare, per lavarsi, per abbeverare gli animali, per coltivare le verdure, ecc.

L'acqua che si può prendere solo da pozze o da fiumi, non sempre è disponibile e comunque è poco igienica, cioè sporca.

Nei periodi di siccità ci si adatta con delle buche, nel letto dei fiumi in secca, per recuperare qualcosa per sopravvivere. Avere l'acqua con un pozzo, nella zona del villaggio, rappresenta per tutti gli abitanti una conquista immensa. Il pozzo non solo da acqua pulita e

sana, ma la dà quasi sempre in abbondanza: è vicino alle abitazioni e serve anche come momento d'incontro tra le persone e, ci ha rimarcato con soddisfazione, si crea sempre una profonda armonia di rapporti indipendentemente dalle diversità tra gli abitanti, ad esempio di religione.

Stanno assieme cristiani, mussulmani, animisti, ecc.

Attorno al pozzo la gente si intrattiene, solidarizza, si scambia idee, esperienze, racconti.....

Il pozzo ha dunque anche un'importanza sociale.

Suor Alma ci ha anticipato che ha portato con se alcune decine di progetti per dei pozzi (da fare nel tempo) e con i dati ci ha portato anche le speranze di tanti poveri. Ci ha chiesto che il Novara Center continui, nel limite delle sue possibilità, ad aiutarli a costruirsi un vivere più soddisfacente e dignitoso nella realtà della loro terra. Naturalmente le abbiamo detto di sì, il Novara Center ci sarà, perché ci saranno i tanti amici che ci sostengono. In un prossimo incontro li analizzeremo e col suo aiuto ne vedremo le priorità. Per ora il nostro grazie a lei e ai suoi collaboratori in Burkina..



# CAMERUN, NGAOUNDAL



## Progetto Ho sete ...

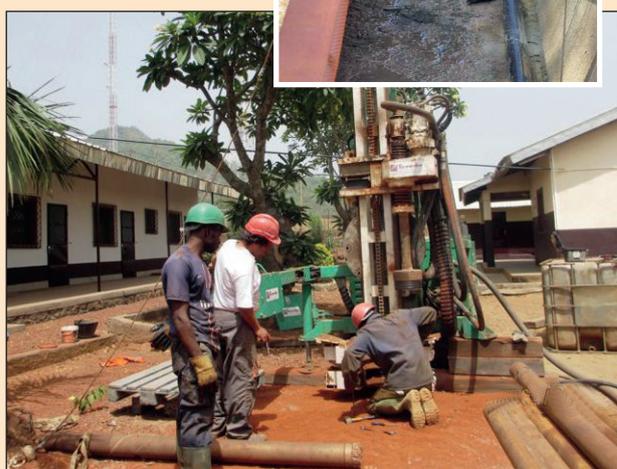


Cameroun - Africa

Suore della Carità  
Santa Giovanna Antida Thouter

## Da Ngaoundal, Camerun

(micro M.C12 - M.C19)  
un grazie ai donatori generosi per l'acqua "pulita, chiara ed abbondante". Nostra referente suor Monica Binda delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida



## Distribuzione viveri a Natema, Burkina Faso

Dall'Abbé Sawadogo K. Justin un immenso grazie per il "dono" ricevuto, tramite suor Angela Beltramo, che ha permesso alla struttura parrocchiale di distribuire gratuitamente di 10 tonnellate di viveri, sapone, abiti... a circa 200 persone, soprattutto malati, vecchi, ragazzi.



## ADOZIONI IN ERITREA

Un graditissimo e proficuo incontro lo abbiamo avuto alla fine di Aprile con sr. Abrehet Solomon, Superiora delle suore Figlie di Sant'Anna dell'Eritrea, nostra referente in Africa per le adozioni a distanza dell'ASPE. Ci ha spiegato, non senza un po' di commozione, le grandi difficoltà della popolazione locale.

Come ci ha anche scritto padre Luciano Ghebrekidan dell'ASPE "..... *Purtroppo la situazione socio-politica dell'Eritrea non è più sostenibile. La gente non ha altra scelta se non scappare dal proprio villaggio oppure dal Paese, mettendo a rischio la propria vita pur di avere una speranza di un futuro migliore. Nonostante questa malaugurata situazione, siamo ancora sommersi da richieste di adozioni di bambini che senza un aiuto da parte di generose persone come Voi non hanno la possibilità di avere la garanzia di un pasto al giorno mettendo quindi la loro vita in mano al Signore per la pura sopravvivenza. Nel contempo vorrei gentilmente chiederti di spiegare ai genitori adottivi la situazione che ti ho descritto perché possano continuare questa opera di bene prendendo in adozione un nuovo bambino. Qualunque scelta faranno, rimarranno sempre e comunque nel cuore del loro adottato, delle loro famiglie e di noi dell'ASPE che, con Voi abbiamo fatto questo cammino di bene nel nome del Signore e della solidarietà umana .....*"

Abbiamo a lungo parlato di questa drammatica realtà, di bambini e famiglie che i missionari non ritrovano più nei villaggi, della distruzione del tessuto familiare nelle comunità. Poi abbiamo analizzato fino a quando dovrebbe durare una adozione a distanza (per fortuna sono ancora tante e per ora sicure), perché noi pensavamo ai 15 anni e la risposta che sr. Abrehet ci ha dato l'abbiamo trovata accettabile. Le abbiamo chiesto di confermarcela con uno scritto (giuntoci), così da poterlo portare a conoscenza dei genitori adottivi.

"..... *Per quanto riguarda il sostegno ai ragazzi che hanno superato i 15 anni, le confermiamo la necessità di proseguirlo. Questi giovani, infatti, continuano ad essere a carico delle famiglie finché non completano gli studi superiori, normalmente a 18/19 anni. L'ultimo anno scolastico è infatti svolto da tutti i ragazzi, maschi e femmine, presso un centro di addestramento militare, ma il mantenimento ricade ancora sulle famiglie che debbono fornire anche il cibo.....*"

Come Novara Center non possiamo prenderci un impegno, lasciamo ai singoli genitori di valutare come fare, fermo restando che li informeremo quando il ragazzo/a ha raggiunto il 15mo anno di età e, si suppone il minimo di preparazione scolastica.

N.B. I dati personali non saranno comunicati a chicchessia ma diligentemente conservati in sede

### AVVERTENZE

**Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.**

**La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.**

**Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.**

L1 (00) - 1001 '93

Importante: non scrivere nella zona sottostante

